

LA

RISPOSTA

30 20
GIUGNO 22 DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ALL' EMERGENZA IN UCRAINA



Croce Rossa Italiana

EMERGENZA UCRAINA EMERGENZA UCRAINA

Indice

1. Il contesto di emergenza ed il ruolo umanitario della Croce Rossa
2. I fondi, le risorse raccolte e l'impiego delle donazioni
3. Le operazioni in campo e i programmi di accoglienza e inclusione
4. Il fondamentale contributo del volontariato in Italia e all'estero



Il presente documento si riferisce al periodo **24.02.2022 – 30.06.2022** ed è formulato attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni a cura delle strutture organizzative dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Tenuto conto della rapidità di evoluzione dell'emergenza in corso, il presente documento è oggetto di aggiornamento frequente.

Dati aggiornati al: **30 giugno 2022**

1- Il contesto di emergenza ed il ruolo umanitario della Croce Rossa

Il 24 febbraio 2022 è la data in cui ha avuto inizio il conflitto bellico in Ucraina, ove a causa di una rapida e violenta *escalation* delle ostilità tra le parti, si sta registrando una delle peggiori crisi umanitarie dall'ultimo dopoguerra. Preso atto che in tale situazione è impossibile avere evidenza dei numeri reali, l'*OCHA* ha censito – al netto delle forze armate e dei civili arruolatisi – **4.731 morti** tra i civili, di cui **330 bambini**, e **5.900 feriti**, anche se la cifra effettiva è con ogni probabilità di gran lunga più alta. Le aree più colpite risiedono nella zona meridionale ed orientale del Paese, ove mancano le condizioni basilari per la sopravvivenza della popolazione: secondo l'*ONU*, a quattro mesi dall'inizio della guerra, la situazione umanitaria in tutta l'Ucraina, in particolare nel *Donbass* orientale, è estremamente allarmante e continua a deteriorarsi rapidamente. Il perseveramento del conflitto inoltre non permette di perseguire le operazioni di evacuazione della popolazione civile e rende estremamente complesso l'accesso degli aiuti umanitari nelle aree più critiche.



333 attacchi

VERIFICATI A STRUTTURE SANITARIE

scolastici sono stati oggetto di pesanti incursioni belliche verificate. Case, scuole, ospedali, ponti e altre infrastrutture sono stati danneggiati o distrutti, così come i servizi vitali. Molti di coloro che rimangono sono gli anziani e i vulnerabili, comprese le persone con malattie croniche che non hanno accesso alle loro cure.

A causa del conflitto, si è verificato un esodo della popolazione senza precedenti: secondo l'*UNHCR*, sono oltre **8,4 milioni** i rifugiati che dall'Ucraina hanno attraversato i confini in cerca di sicurezza, principalmente diretti in Polonia, Federazione Russa e verso l'Ungheria. Sul piano interno invece, secondo l'*OIM*, sono oltre

6,2 milioni gli sfollati interni, ovvero le persone che hanno perso uso e possesso della propria abitazione. In questa cornice, il *Ministero dell'Interno* italiano afferma che al **28 giugno**, **141.562** profughi sono stati accolti in Italia e, di questi, circa l'**84%** sono donne e minori.

Da un punto di vista militare, alcuni organismi internazionali denunciano una reiterata violazione del **diritto internazionale umanitario**: dall'inizio del conflitto **333 strutture sanitarie** e **2.082 edifici**

53% **31%** **16%**
DONNE BAMBINI UOMINI

PROFUGHI ACCOLTI IN ITALIA

Il *Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa*, guidato dai suoi **7 Principi Fondamentali** si è attivato sin da subito nel fornire assistenza alla popolazione colpita, anche in considerazione dei mandati delle organizzazioni che lo compongono (IFRC, ICRC e Società Nazionali), le quali rendono il Movimento uno tra i pochi soggetti qualificati ad accedere ed intervenire nel territorio di operazioni. Ad oggi, sono **33** le Società Nazionali che hanno comunicato di implementare attività nazionali e/o internazionali correlate alla crisi e **267** gli operatori delle Società Nazionali attualmente dispiegati sul terreno di operazioni e coordinati dalla IFRC.

La **Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa** (IFRC) ha lanciato un *emergency appeal* con cui sono stati raccolti **278,3** milioni di franchi destinati alla risposta all'emergenza. L'azione dell'IFRC – per suo mandato specifico – si concentra prevalentemente nel coordinare l'azione delle Società Nazionali nonché facilitarne gli interventi, al fine di garantire nel complesso una risposta quanto più efficace e sinergica. Ad oggi, oltre **4 milioni** di persone sono state raggiunte dall'intervento del Movimento, **2,3 milioni** di chilogrammi di aiuti umanitari sono stati distribuiti in tutto il territorio nazionale, mentre è in atto un programma di sostegno finanziario (*voucher* monetari) per un valore complessivo di oltre **110 milioni** di franchi svizzeri distribuiti a più di **114mila** persone.

Il **Comitato Internazionale della Croce Rossa** (ICRC), presente in Ucraina dal 2014, è al momento particolarmente impegnato sul campo nel favorire l'attivazione di corridoi umanitari, attraverso un dialogo costante con le parti, e nel promuovere l'applicazione del diritto internazionale umanitario. Gli operatori del Comitato Internazionale sono attivi in prima linea nelle operazioni di evacuazione dei civili, nella distribuzione degli aiuti umanitari e nelle attività di ricongiungimento familiare. Sebbene ICRC rivesta un ruolo di garanzia e rilievo in tali contesti, lo stesso Comitato Internazionale – durante i primi mesi di guerra – ha denunciato più volte la violazione delle *Convenzioni di Ginevra* ovvero l'impossibilità ad accedere in alcune aree del Paese.

Su tutto il territorio nazionale, la **Croce Rossa Ucraina** (URC) si è sin da subito mobilitata per intervenire nell'immediato attraverso i suoi operatori. Dall'inizio del conflitto al **2 giugno**, l'URC ha riportato di aver assistito circa **4,5 milioni** di persone e di aver consegnato più di **1 milione** di kit di aiuti alimentari. I volontari dell'URC attualmente impegnati negli interventi di assistenza sono complessivamente **8.000** (oltre a **500** staff).

Dati aggiornati al: **30 giugno 2022**

2- I fondi, le risorse raccolte e l'impiego delle donazioni

La **Croce Rossa Italiana (CRI)**, in risposta all'immensa generosità e solidarietà mostrata dalla cittadinanza, già da fine febbraio ha attivato dei canali ufficiali per raccogliere i fondi ed i beni da destinare all'emergenza in Ucraina, ribadendo l'importanza di aderire agli stessi, al fine di assicurare che le persone ricevano gli aiuti di cui hanno realmente bisogno. A tal riguardo, i principali canali di donazione posti in essere sono la campagna nazionale tramite **SMS solidale** (in collaborazione con UNHCR e UNICEF), la **raccolta fondi ufficiale** della CRI e le attività di **corporate fundraising**, per il coinvolgimento di organizzazioni ed aziende.

Alla data del **30 giugno**, l'**86,4%** delle donazioni ricevute dall'Associazione sono state monetarie, effettuate da organizzazioni e privati, mentre il restante **13,6%** è riferito al valore dei beni donati, i quali vengono consegnati in Ucraina tramite il continuo dispiegamento di convogli umanitari. Per quanto riguarda le donazioni monetarie, il **53,2%** delle stesse afferiscono ai canali di raccolta fondi ufficiali attivati dalla CRI, mentre il restante **46,8%** si riferisce al supporto concesso dalle aziende e dalle organizzazioni attraverso donazioni **corporate**. Di seguito si riporta l'andamento delle donazioni **cash**:



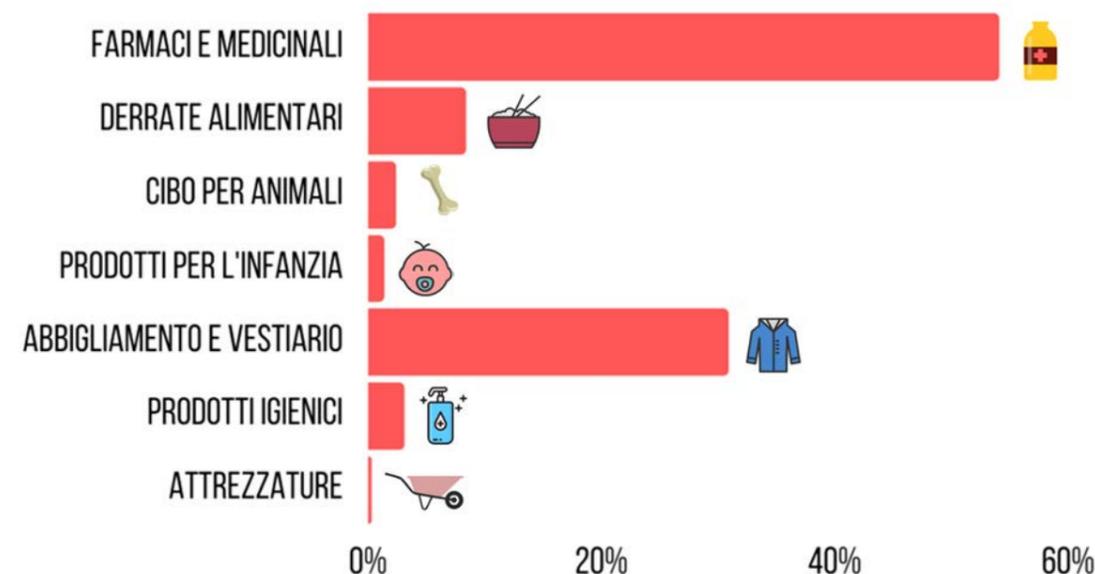
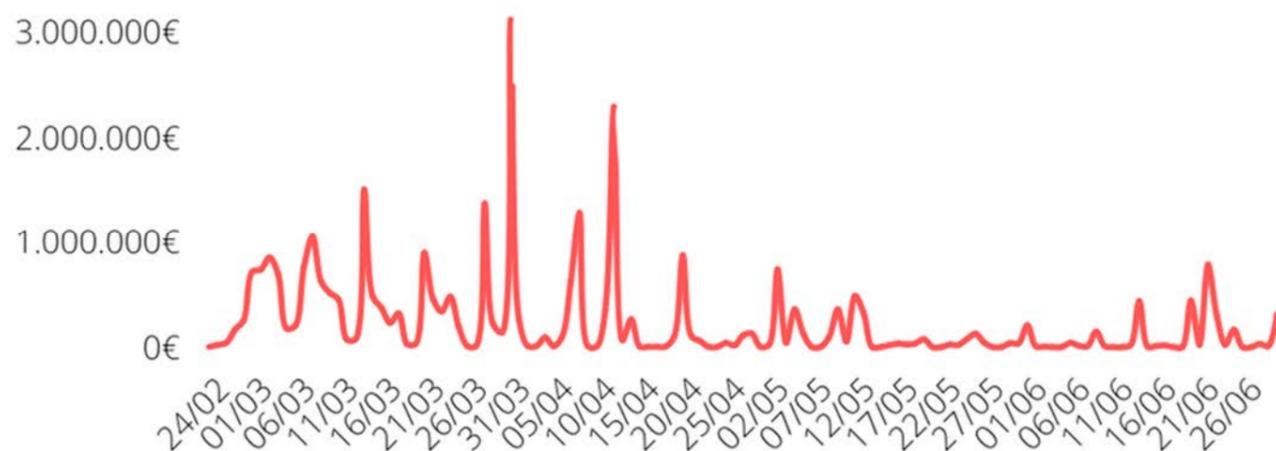
46%
DI RACCOLTE FONDI



40,4%
DI DONAZIONI MONETARIE
(CORPORATE)

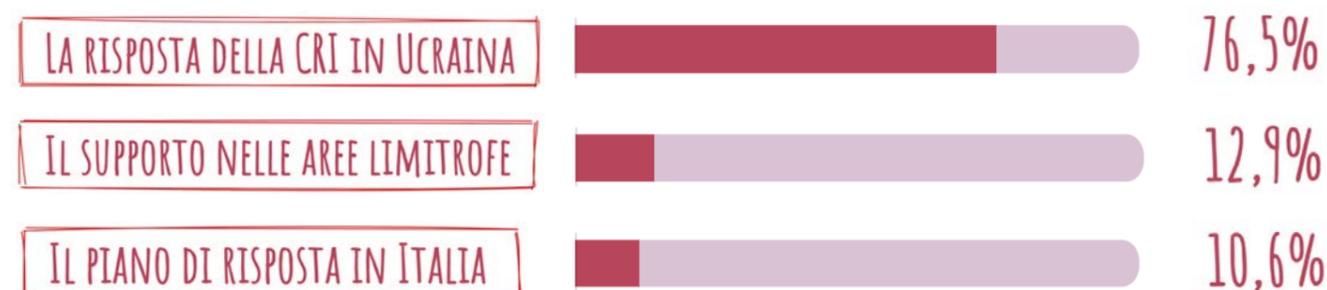


13,6%
DI DONAZIONI IN NATURA
(BENI)



Inoltre, grazie alla collaborazione di aziende che hanno voluto sostenere le iniziative promosse dalla Associazione, un totale di **1.107 bancali di beni** sono stati ricevuti in donazione dalla CRI. Di questi, oltre l'**80%** sono già stati consegnati in Ucraina attraverso i convogli umanitari organizzati: in media, dalla ricezione da parte di CRI dei beni donati alla consegna degli stessi in Ucraina, trascorrono in media **8 giorni** (di cui 4 di viaggio). È stato deciso di raccogliere solo beni prioritari: farmaci, alimenti, capi di abbigliamento, cibo per animali, etc. Tutti questi beni sono raccolti nei centri logistici di stoccaggio della CRI e distribuiti sulla base di un puntuale *assessment* delle necessità, realizzato sul campo dalla Croce Rossa Italiana ed i suoi *partner*. Il grafico in alto mostra la tipologia delle donazioni di beni ricevute al **30 giugno**.

Tutte le donazioni vincolate all'emergenza in Ucraina sono impiegate dall'Associazione per supportare le attività di risposta all'emergenza descritte nelle pagine seguenti. Al **30 giugno**, oltre il **78%** delle donazioni ricevute sono già state allocate nelle attività di seguito descritte: con riguardo a queste ultime, si rappresenta graficamente l'**allocazione** percentuale dei fondi per **ambito territoriale di intervento**:

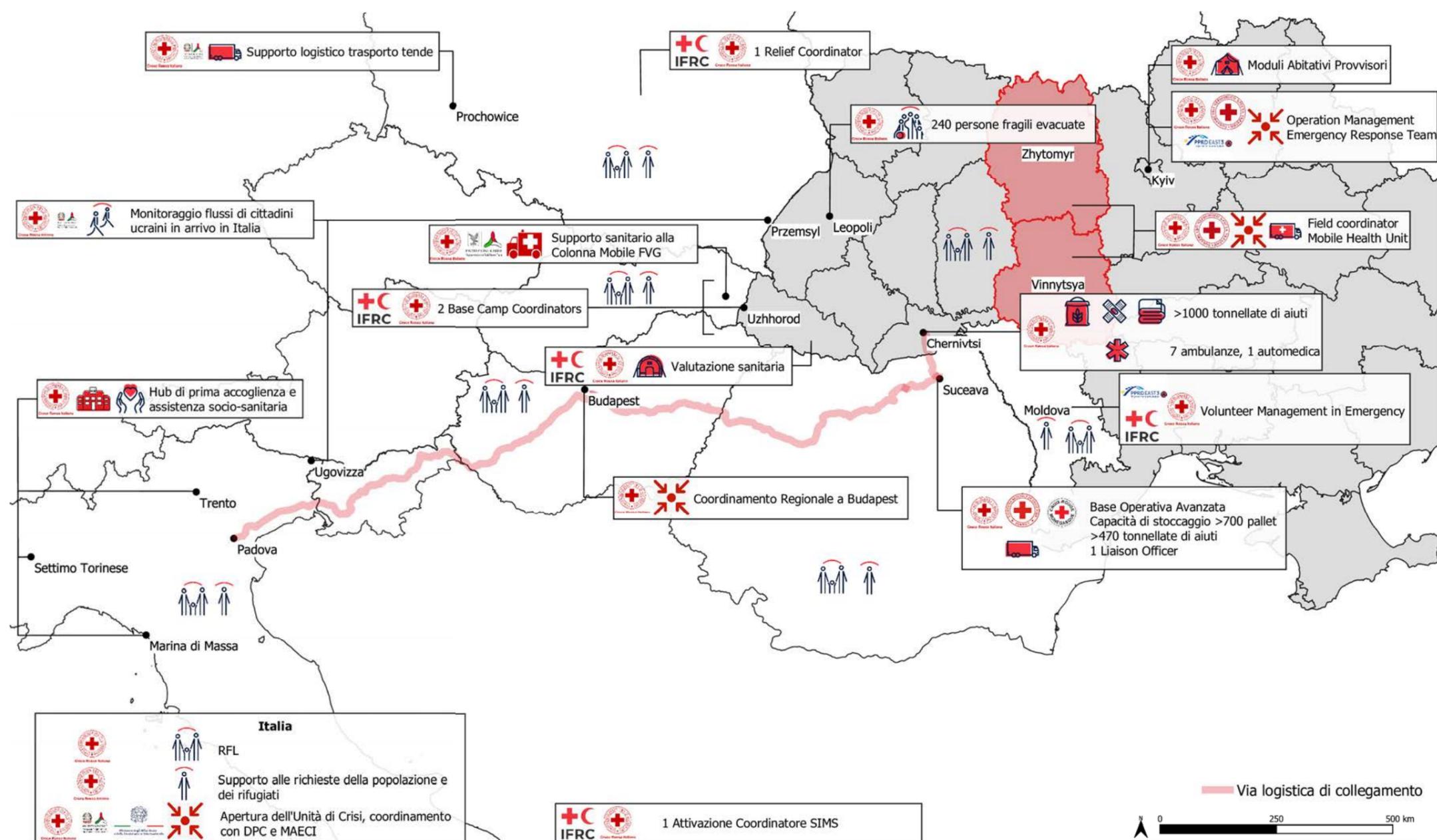


Dati aggiornati al: **30 giugno 2022**

3- Le operazioni in campo e i programmi di accoglienza e inclusione

Croce Rossa Italiana si è prontamente mobilitata al fine di supportare la popolazione colpita dal conflitto ed ha attivato la propria **Unità di Crisi Nazionale** per coordinare tutte le misure necessarie: un **ponte umanitario continuo**. I programmi e le operazioni sono strutturate sulla base delle specificità, delle esigenze e dei bisogni emersi dagli *assessment* condotti dagli operatori presenti sul campo e riguardano sia la **risposta immediata** all'emergenza, sia l'intervento programmatico a **medio e lungo termine**.

Mentre di seguito si riporta una rappresentazione grafica che sintetizza l'apporto della Croce Rossa Italiana sul terreno delle operazioni, nelle pagine successive si rappresenta la classificazione dell'azione associativa in risposta all'emergenza secondo un criterio di **territorialità**. Le attività umanitarie rappresentate sono in continua evoluzione ed espansione e vengono realizzate, in via prevalente, tramite **l'impegno delle donazioni** pervenute per l'emergenza in corso.



LA RISPOSTA DELLA CRI IN UCRAINADati aggiornati al: **30 giugno 2022****Convogli per la consegna di beni umanitari**

Fino al **30 giugno**, sono state **29** le operazioni internazionali per la consegna di aiuti umanitari negli hub di *Suceava* (Romania) e *Chernivtsi* (Ucraina). Complessivamente, sono state sinora **218** le attivazioni di operatori CRI da parte della *Sala Operativa Nazionale* che, con l'ausilio di **107** mezzi dispiegati nelle colonne mobili, hanno consegnato alla Croce Rossa dell'Ucraina **961,4 tonnellate** di beni umanitari (su tutti, farmaci, materiale sanitario e derrate alimentari). Sebbene la maggior parte dei beni consegnati derivano da donazioni concesse, alcune risorse sono state acquistate, come ad esempio dei generatori elettrici, pasti e materiale igienico.

**Operazioni di evacuazione dei civili**

La CRI ha evacuato complessivamente **240 persone fragili**, affette da disabilità motorie e cognitive, segnalate dalla Croce Rossa dell'Ucraina. In totale, sono **3** le missioni internazionali di evacuazione, che hanno coinvolto **199** operatori, partiti con **67** mezzi per Leopoli (Ucraina). Attraverso il sistema di accoglienza e protezione civile, le persone sono state trasferite in delle strutture protette, inclusi alcuni Centri CRI. Inoltre, su richiesta del *Comune di Roma*, la CRI ha gestito il trasporto di **36 bambini** da Leopoli facenti parte di un progetto estivo ricreativo e sociale.

**Rafforzamento della capacità di risposta della Croce Rossa dell'Ucraina**

In questo contesto è vitale supportare coloro che sono impegnati in loco, in prima linea, nelle operazioni. Per questo motivo, la CRI sta provvedendo all'approvvigionamento di alcune dotazioni strumentali da destinare alla Croce Rossa dell'Ucraina: al **30 giugno**, **7 ambulanze** e **1 automedica** sono già state consegnate alla Consorella. Inoltre, l'Associazione sta garantendo l'apporto del proprio capitale umano: **2 Operation Manager**, **2 Field Coordinator** e **2 esperti** di settore sono presenti a *Kieve Vinnytsia* a supporto della Consorella e della strutturazione di una **sala operativa nazionale**, mentre è stato avviato un intervento per lo sviluppo delle **squadre di soccorso in emergenza (ERT)**, in sinergia con la Protezione Civile Ucraina nonché con il progetto europeo *'PPRD East 3'* finanziato dall'UE.

**Dispiegamento di Unità Sanitarie Mobili**

Dal mese di giugno, la CRI sta operando per sviluppare un **sistema di cliniche mobili (MHU)** e accesso alle cure primarie negli *Oblast* di *Vinnytsia* e *Zythomyr*, in modo coordinato con la Croce Rossa Ucraina sia a livello nazionale che territoriale, secondo le linee guida sulle *Mobile Health Units* definite dalla Consorella. Ad oggi sono dispiegate ed attive **10 unità sanitarie mobili** multi professionali composte da *team* di **medici, infermieri e autisti**, in grado di erogare – nelle aree più remote del Paese – le necessarie prestazioni sanitarie specialistiche e interventi di *screening* diagnostici nei confronti della popolazione.

**Progetto di assistenza abitativa per nuclei familiari**

A seguito di recenti incontri di coordinamento con la Croce Rossa Ucraina, è stato concertato un progetto a medio-lungo termine teso al dispiegamento ed alla costruzione di **moduli abitativi provvisori (MAP)** di **250 posti** nell'area a nord di *Kiev*, capaci di ospitare fino a **80 famiglie**. L'intervento è pensato per garantire l'accoglienza delle persone sfollate o dei numerosi rifugiati in rientro nel Paese, qualora non abbiano la possibilità di essere alloggiati in abitazioni o strutture. Il progetto avrà luogo a *Černihiv* (al confine con la Bielorussia) e sono in corso gli *assessment* per avviare le operazioni logistiche.

**Contribuzione all'azione cooperativa del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**

La CRI ha risposto all'**appello emergenziale** lanciato dall'IFRC, al fine di supportare le principali operazioni di risposta umanitaria condotte dalla Croce Rossa Ucraina e dalle Consorelle nei paesi confinanti e di contribuire al rafforzamento dello sviluppo organizzativo delle medesime Società Nazionali di Croce Rossa (come Ucraina e **Moldova, Polonia, Romania, Slovenia, Ungheria**), rafforzando le loro attuali **capacità di preparazione** e risposta delle crisi e in particolare migliorando la gestione e le **conoscenze tecniche del volontariato**.

IL SUPPORTO NELLE AREE LIMITROFE**Supporto al coordinamento umanitario internazionale ed al sistema comunitario di protezione civile**

Oltre alle operazioni ed ai soccorsi, la CRI è attiva anche sotto il profilo del coordinamento internazionale in ambito umanitario, in funzione del proprio ruolo di membro del sistema di protezione civile e della rete mondiale di Croce Rossa. Per queste ragioni, sono stati **25** gli operatori CRI in supporto dell'IFRC in **Ungheria, Polonia, Romania** e Ucraina. Inoltre, assieme al *Dipartimento della Protezione Civile*, la CRI ha consegnato **200 tende** da campo a *Prochowice* (Polonia), capaci di ospitare **1.000** persone, mentre altri **29** Volontari CRI sono stati attivati in missioni per il monitoraggio dei flussi migratori (*Przemysle Ugovizza*), per operazioni *MedEvac* (trasporto medico urgente di pazienti ucraini) a *Rzeszow* e per il supporto logistico all'IFRC (gestione degli autotrasporti e magazzini).

**Base logistica e operativa avanzata in Romania (FOB)**

Sono terminati da un mese i lavori per il dispiegamento di una base nella città di *Suceava* - al confine ucraino - che contiene un **magazzino di consolidamento** per lo stoccaggio dei beni (dalla capienza di circa **700** pallet di beni, equivalenti a oltre **20** tir), un **centro operativo** di coordinamento, servizi di **alloggio e mensa**

per **12** operatori ed erogherà **formazione al personale**. Ad oggi, complessivamente sono **35** gli operatori attivati presso la FOB, che è parte della cooperazione tra CRI e la Consorella Romena nonché punto di interscambio con le Società Nazionali operanti e le autorità locali.

**Supporto alle Società Nazionali di Croce Rossa nei Paesi attigui**

La CRI, quale membro del network internazionale, a seguito di alcuni *assessment* con le Società Nazionali operanti nelle aree limitrofe, ha deciso di supportare l'intervento delle Movimento in **Romania** e **Ungheria**, per il rafforzamento delle capacità in materia logistica e di sviluppo organizzativo: inoltre, a metà giugno è

stata pertanto aperta una nuova delegazione CRI a *Chisinau*, in **Moldavia**, per supportare la Consorella nella gestione del volontariato in situazioni di emergenza.

IL PIANO DI RISPOSTA IN ITALIA**Programma pilota di accoglienza delle persone vulnerabili in fuga**

Parte dei fondi raccolti sono destinati alla creazione di **spazi attrezzati di accoglienza e assistenza dei profughi** in arrivo, per la risposta ai loro bisogni di prima necessità e per la creazione di piani di intervento individuali volti a garantire un'assistenza socio-sanitaria adeguata ovvero attività educative, di inserimento scolastico, sociale e lavorativo. Le prime attività stanno avendo luogo nei Centri CRI "*T. Fenoglio*" di **Settimo Torinese**, "*Villa Besler*" di **Levico (Trento)** e "*CODAM*" di **Marina di Massa**, che hanno attivato progetti a favore di **120 persone** con disabilità fisico-cognitive, evacuate dalla CRI e provenienti dalla regione ucraina del *Donbass*.

**Progetto di inclusione sociale e lavorativa per cittadini ucraini**

Croce Rossa Italiana avvierà a breve un percorso di inserimento - o reinserimento - nel mondo del lavoro, a favore di almeno **100 persone** che a causa del conflitto sono fuggite dall'ucraina e ad oggi risiedono in Italia. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di **5 Comitati territoriali CRI** che implementeranno attività formative, percorsi di **alfabetizzazione, corsi professionalizzanti**, attività di *mentoring* ed il collegamento con le aziende.

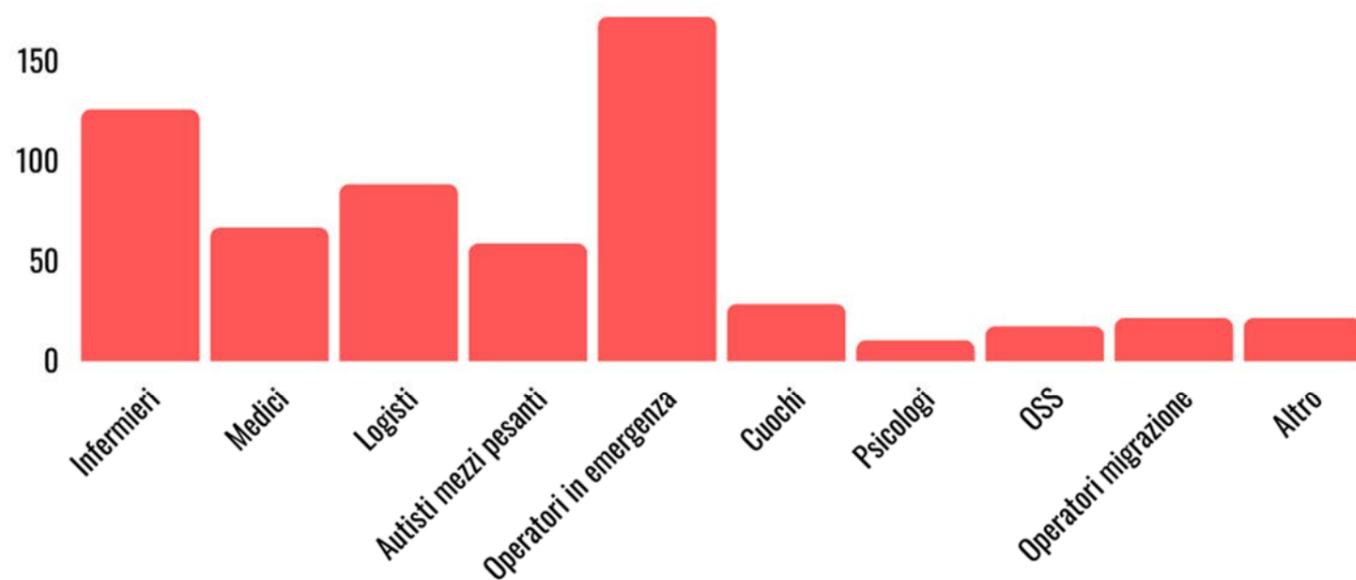
**Il piano di risposta nazionale**

A margine delle operazioni, l'Associazione ha attivato sin da subito servizi di supporto per la cittadinanza: *(i)* la **Centrale di Risposta Nazionale CRI** (canale di primo ingresso, che ha registrato oltre **6mila** contatti); *(ii)* l'apertura di un canale di **supporto specialistico** gestito da operatori del settore delle migrazioni (con oltre **1.000** richieste, principalmente da soggetti privati); *(iii)* un servizio telefonico di **pronto soccorso psicologico**, in collaborazione con l'ANCI, disponibile in doppia lingua e gratuitamente al numero verde **800 065510**; *(iv)* il servizio di ricongiungimento familiare **RFL (Restoring Family Links)**, al fine di ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti nel corso del conflitto, che ha preso in carico **36** casi su tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di **10** Uffici Regionali RFL.

Dati aggiornati al: **30 giugno 2022**

Il fondamentale contributo del volontariato in Italia e all'estero

La principale forza della Croce Rossa Italiana è costituita dalla propria capillarità e presenza sul territorio: in tale contesto emergenziale, il contributo del volontariato associativo è imprescindibile. Al *30 giugno*, sono **623 i Volontari CRI** che hanno risposto alla chiamata della *Sala Operativa Nazionale* ed hanno dato la loro disponibilità ad essere impiegati nelle operazioni connesse alla crisi in Ucraina: di questi, **335 Volontari CRI**, **30 Infermiere Volontarie CRI** e **4 Volontari del Corpo Militare CRI** sono già stati attivati nelle missioni in Italia ed all'estero. Successivamente è presente un grafico che mostra le **qualifiche professionali** e le **specializzazioni** di detti Volontari CRI.

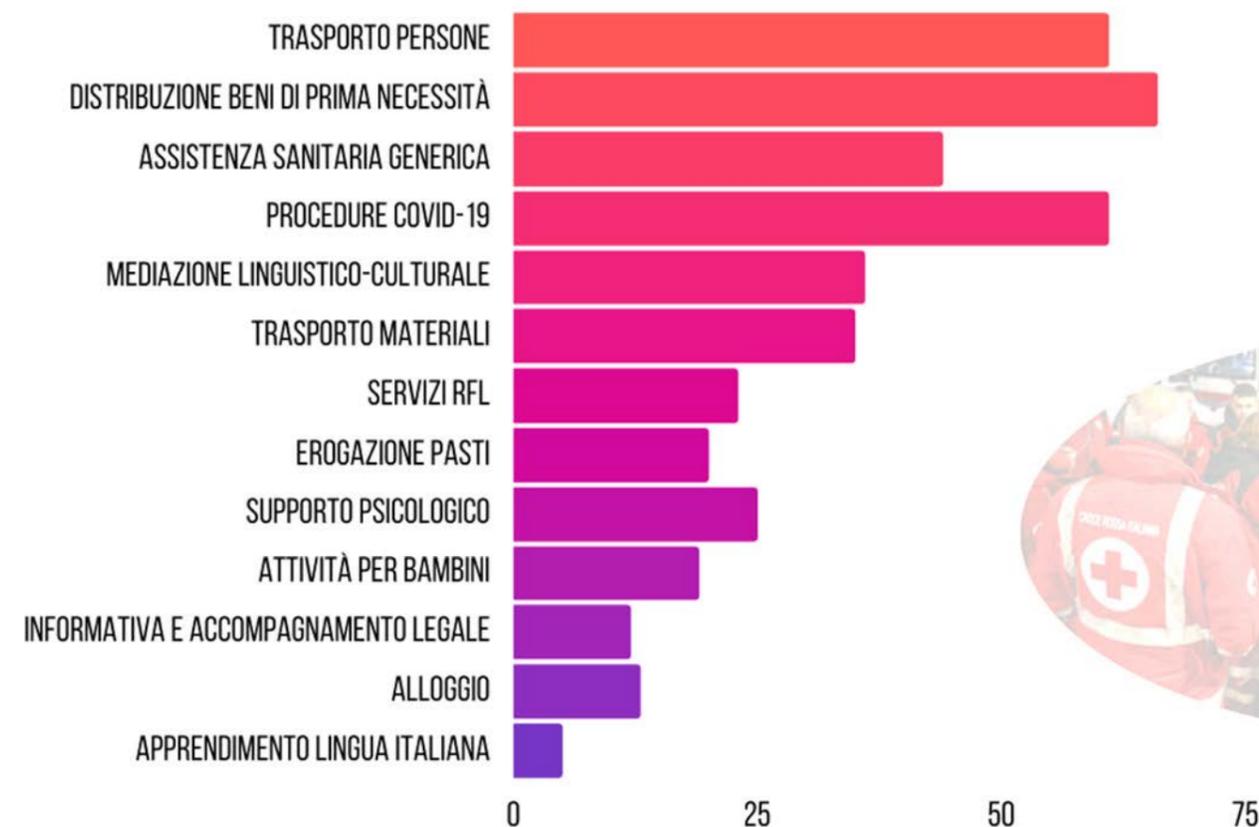


Inoltre, l'Associazione il 10 marzo scorso ha riattivato il proprio programma di **volontariato temporaneo**, permettendo così a chiunque voglia aderire e sia in possesso di alcuni requisiti essenziali, di acquisire la qualifica di volontario in un tempo circoscritto e per finalità determinate a supporto dell'intervento della Croce Rossa Italiana. Al *30 giugno*, sono **1.177 i Volontari temporanei** resisi disponibili: una forte adesione si è registrata in *Lombardia, Lazio, Piemonte e Toscana*. Trattasi principalmente di **interpreti, infermieri, medici chirurghi e psicologi**.

Con l'arrivo dei primi profughi, la Croce Rossa Italiana si è trovata sempre più coinvolta nelle attività di accoglienza e assistenza, garantendo anche in questa occasione una risposta efficace e puntuale: al *30 giugno*, sono **141 i Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana** che hanno censito l'erogazione di servizi ed attività connesse all'emergenza in Ucraina. Di fianco si riporta la **mappatura degli interventi** recante l'incidenza territoriale dei Comitati CRI più attivi (*colore più scuro*).



Ad oggi sono considerevoli i servizi di volontariato riconducibili all'assistenza sanitaria, al trasferimento di persone ed all'attivazione di *hub* di primo arrivo. Successivamente si restituisce la rappresentazione grafica recante l'indicazione della **tipologia dei servizi** svolti dai Comitati CRI sull'intero territorio nazionale



Elenco delle fonti

OCHA - Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari

ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite

IOM - Organizzazione internazionale per le migrazioni

UNHCR - Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

OHCHR - Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani

Mdi - Ministero dell'Interno

IFRC - Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

ICRC - Comitato Internazionale della Croce Rossa

URC - Croce Rossa dell'Ucraina

CRI - Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana

“La Croce Rossa Italiana ringrazia tutte le persone, le organizzazioni, le aziende e coloro che stanno dimostrando grande generosità attraverso il sostegno alle attività dell’Associazione in risposta all’emergenza in Ucraina.

Tale partecipazione è fondamentale al fine di garantire un ponte umanitario continuo e contribuire ad alleviare le sofferenze delle persone colpite dal conflitto.”

[DONA.CRI.IT/EMERGENZAUCRAINA](https://dona.cri.it/emergenzaucraina)



Croce Rossa Italiana